

## *Odissea nell'ospizio* di Felice Zanetti, municipale Plr di Bellinzona

*Tra le presunte nefandezze per le quali si chiede la revoca del Municipio di Bellinzona c'è pure la gestione, definita fallimentare, del dossier Casa anziani II. È forse allora il caso di fare qualche puntualizzazione per chiarire una situazione nella quale i più hanno oramai perso il filo del discorso. Non è facile sintetizzare senza perdersi nel ginepraio di opposizioni e ricorsi, chiedo anticipatamente scusa se non ci riuscirò.*

*Si era nell'aprile 2008 quando il precedente Consiglio comunale a larga maggioranza aveva approvato il messaggio per realizzare la seconda casa anziani comunale nel parco antistante Villa Mariotti. Passavano solo 10 giorni e la legittimità della decisione del legislativo veniva immediatamente impugnata da parte di alcuni vicini con un ricorso al Consiglio di Stato.*

*Senza entrare nei dettagli, l'oggetto del contendere era di sapere se il Consiglio comunale avesse o meno facoltà di modificare un messaggio municipale su punti ritenuti essenziali senza che lo stesso Municipio si vedesse obbligato dal presentare un nuovo messaggio (il classico annulla e sostituisce). Passavano due mesi e il Consiglio di Stato dava*

*torto ai ricorrenti. Ma la cosa non finiva qui; appellandosi alle istanze di giudizio superiori seguivano altri due ricorsi, dapprima al Tribunale cantonale (ricorso perso) e poi al Tribunale federale che dava definitivamente ragione a Municipio, Consiglio comunale e Consiglio di Stato, dichiarando inammissibile il ricorso. Poca soddisfazione sapendo che nel frattempo si era già perso un anno.*

*Ma l'odissea nello spazio della casa anziani non era di certo terminata con la decisione del Tribunale federale. Parallelamente si apriva infatti il capitolo dei ricorsi contro la licenza di costruzione. Prima, nell'estate 2008, con le opposizioni alla domanda di costruzione presentata dal Comune di Bellinzona, poi, dopo il rilascio della licenza, con un nuovo ricorso al Consiglio di Stato nei confronti dell'agire di Città e Dipartimento del territorio, presunti colpevoli di non avere rispettato i parametri edificatori. Questo a settembre 2008.*

*La decisione del Consiglio di Stato cade solo dopo un anno, a settembre 2009: il ricorso è respinto. Ottobre 2009: ci risiamo, nuovo ricorso al tribunale cantonale, novembre 2009 decisione dello stesso che impone un comple-*

*mento di dettaglio dell'impatto fonico generato dalla futura casa anziani.*

*E siamo nel 2010 e il circo ricomincia; adeguandosi alle conclusioni del Tribunale amministrativo e forti di una perizia sull'impatto fonico, la Città ripubblica la variante di domanda di costruzione; immancabile opposizione puntualmente respinta e nel tardo dell'estate, dopo la concessione della licenza che dovrebbe permettere l'avvio dei lavori, nuovo ricorso al Consiglio di Stato. E siamo ora ai giorni d'oggi. A dicembre il ricorso contro la casa anziani è respinto dall'Esecutivo cantonale, a gennaio ci risiamo: immancabile come l'influenza stagionale, il nuovo ricorso dei vicini indirizzato questa volta al Tribunale cantonale. Il contenzioso è lungi purtroppo dall'essere terminato; dovesse il Tram confermare i precedenti giudizi che danno luce verde all'edificazione, rimarrà ancora la via del Tribunale federale ed altri lunghi mesi prima di avere una decisione definitiva. Tutto qui, solo questo. Lascio a voi i giudizi. La conclusione: senza dubbio gli unici veri perdenti in questa situazione non sono i municipali bensì i nostri anziani che da troppo tempo stanno attendendo.*